

*Ax.* Ebben, che dice?

*Bis.* Non conosco il suo bene.

*At.* Axur, la tua grand' alma  
è sensibile, il vedo. Ah per quest'  
Irza,

per quest' Irza, o Sultano,  
sii pietoso, ed umano,  
concedi ai mali miei questo conforto.

*Ax.* Atar, parla sincero!

Sei tu ben infelice,  
ma infelice davvero?

*At.* Ah non à forse  
uom di me più meschino il mondo  
intero!

*Ax.* Prega che ai voti miei  
la bella Irza si pieghi,  
e nulla fia che ai tuoi desir si  
nieghi.

Finale.

*At.* Irza bella, e che ti arresta?  
Non è tuo de' numi il figlio?  
Fà ch' ei trovi nel tuo ciglio,  
pari fiamma a quella ond' ardi  
co' bei sguardi il suo gran cor:  
ah sì rendilo felice —

*Bis.* Se farlo senza colpa a te pur lice.

*Ax.* Pria che la nuova aurora  
risorga in oriente:  
schiera d' armata gente  
sia pronta al suo voler.

De l' onde fra i perigli,  
fra l' inimico orgoglio  
tu segui, io così voglio,  
tu servi il mio guerrier.

(Misero te, se mai  
lo torno a riveder!)

*Alt.* Sire, a ubbidirti io volo:  
basta il mio braccio solo  
tuo cenni ad eseguir;  
giuro di tua grand' anima  
la speme prevenir,

*At.* E questo ferro anch' io  
giuro di non depor,  
Pria che dell' idol mio  
non trovi il rapitor,  
pria che dall' empie viscere  
io non gli svelga il cor.

*Ax.* Tutta la forza senti  
de' giuramenti suoi,  
vanne, e ritorna poi;  
il premio di tua fede  
spera dal tuo Signor.

*Alt.* (Veggio abbassato, e vinto  
il fasto di costui,  
*Ax.* (ed a tormenti sui  
sento brillare il cor.)

*At.* (Da quanti affetti mai  
sento straziarmi il petto!  
Tutto mi dà sospetto,  
tutto mi fa terror.)

*Bis.* (Ah chi mi dà consiglio,  
onde avvertir l' eroe!  
io sento al suo periglio  
tutto gelare il cor.  
Periglio! e che periglio  
saria per Altamor,  
se non capisse bene  
l' idee del mio Signor.

*Einlass-Billets zu 16 Groschen, sind beym Bibliothek-Aufwärter Schrö-  
ter und am Eingange des Saals zu bekommen.*

Der Saal wird um halb 5 Uhr geöffnet, und  
der Anfang ist um 6 Uhr.

MT 12018 1855